

INCENTIVI

“SELFIemployment”, fondi per giovani, donne e Pmi

■ **ANGELICA BIANCO**

Una possibilità per finanziare una propria attività, una piccola impresa, un progetto che può avere capacità di stare sul mercato e avere in un prossimo futuro la possibilità di fare utili e creare lavoro. È lo spirito della iniziativa che partirà dal 22 febbraio, che prevede finanziamenti a tasso

zero. Si tratta di “SELFIemployment”, una misura di sostegno per l’avvio di piccole iniziative imprenditoriali in qualsiasi settore, promosse su tutto il territorio nazionale.

L’incentivo è gestito da Invitalia nell’ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione dell’Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).

Possono essere finanziati progetti di autoimpiego e imprenditorialità dal valore minimo di 5mila euro fino a un massimo di 50mila, a tasso zero e con un piano di rientro in sette anni. Le domande si presentano in forma telematica, dal sito web di Invitalia.

INCENTIVI

“SELFIemployment”, fondi per giovani, donne e Pmi

Il Nuovo SELFIemployment sostituisce la precedente versione della misura, che rimane attiva fino al 21 febbraio 2021. L’incentivo è rivolto ai Neet, donne inattive e disoccupati di lunga durata con una forte attitudine al lavoro autonomo e all’imprenditorialità e che hanno voglia di mettersi in gioco. Per poter accedere al finanziamento: bisogna essere residenti nel territorio nazionale e appartenere a una delle seguenti categorie: NEET (Not in Education, Employment or Training), vale a dire persone maggiorenni che al momento della presentazione della domanda: sono iscritti al programma Garanzia Giovani entro il 29esimo anno di età; non sono impegnati in altre attività lavorative e in percorsi di studio o di formazione professionale; donne inattive, vale a dire donne maggiorenni che al momento della presentazione della domanda non risultano essere occupate in altre attività lavorative; disoccupati di lunga durata, vale a dire persone maggiorenni che al momento della presentazione della domanda: non risultano essere occupati in altre attività lavorative hanno presentato da almeno 12 mesi una dichiarazione di disponibilità al lavoro (DID); le donne inattive e i disoccupati di lunga durata non necessitano di essere iscritti a Garanzia Giovani.

Iniziativa ammesse. Possono chiedere i

finanziamenti: imprese individuali; società di persone; società cooperative/cooperative sociali, composte al massimo da 9 soci; costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, purché inattive; non ancora costituite, a condizione che vengano costituite entro 90 giorni dall’eventuale ammissione alle agevolazioni; associazioni professionali e società tra professionisti costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, purché inattive.

Settori coinvolti: l’attività può riguardare tutti i settori (produzione di beni, servizi, turismo, artigianato, commercio, attività professionali), ad eccezione di agricoltura, acquacoltura, pesca.

Come viene concessa l’Agevolazione: sotto forma di microcredito per progetti compresi fra i 5mila e i 25mila euro, microcredito esteso fra i 25 e i 35mila euro, piccoli prestiti fra i 35 e i 50mila euro. L’investimento per il quale è richiesta l’agevolazione deve necessariamente essere effettuato nei 18 mesi successivi al provvedimento di ammissione.

Spese ammissibili: Sono agevolabili le spese relative a: strumenti, attrezzature e macchinari, hardware e software; per opere murarie nel limite del 10% del totale dell’investimento; spese di gestione per la locazione di beni immobili e canoni

di leasing, utenze, servizi informatici, servizi di comunicazione e di promozione; premi assicurativi, materie prime e materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti; salari e stipendi.

Le domande: si presentano dalle ore 12 del 22 febbraio 2021, tramite piattaforma Invitalia. Le richieste di finanziamento saranno valutate in base all’ordine cronologico di arrivo. La chiusura dei bandi è determinata dall’eventuale esaurimento delle risorse disponibili pertanto è bene presentarle il prima possibile.

La procedura di invio della domanda sul sito di Invitalia: bisogna registrarsi e accedere alle pagine riservate al programma “SELFIemployment”, per compilare la domanda, allegare il business plan e la documentazione richiesta, che cambia a seconda delle diverse tipologie di attività da avviare. Importante: bisogna possedere un indirizzo PEC (posta elettronica certificata) e la firma digitale.

Valutazione: è prevista una valutazione di merito, da parte di Invitalia, che riguarda le competenze tecniche e gestionali dei proponenti e la sostenibilità economico-finanziaria del progetto. Le domande sono comunque valutate in base all'ordine cronologico, fino ad esaurimento fondi. L'esito, infine, viene comunicato entro 60 giorni.